

L'ONU AVVERTE CHE LE AZIONI DI ISRAELE IN SIRIA COSTITUISCONO CRIMINI DI GUERRA.

“Siamo profondamente allarmati dalle violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario commesse da Israele sul

territorio siriano, che potrebbero configurarsi come crimini di guerra”, ha avvertito Fionnuala Ni Aolain.



Le azioni militari di Israele in Siria violano il diritto internazionale umanitario e i diritti umani, situazioni che potrebbero essere classificate come crimini di guerra, hanno avvertito gli investigatori delle Nazioni Unite (ONU) al Consiglio per i diritti umani a Ginevra.

Nel corso di una presentazione tenutasi l'8 settembre, la commissione d'inchiesta ha descritto la presenza militare israeliana come un **intervento sempre più prolungato e radicato**, caratterizzato da incursioni terrestri, **pattuglie e perquisizioni domiciliari che causano lo sfollamento forzato della popolazione civile siriana.**

“Siamo profondamente allarmati dalle violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario commesse da Israele sul territorio siriano, che potrebbero configurarsi come crimini di guerra “, ha avvertito **Fionnuala Ni Aolain** , commissaria della Commissione d’inchiesta delle Nazioni Unite sulla Siria.

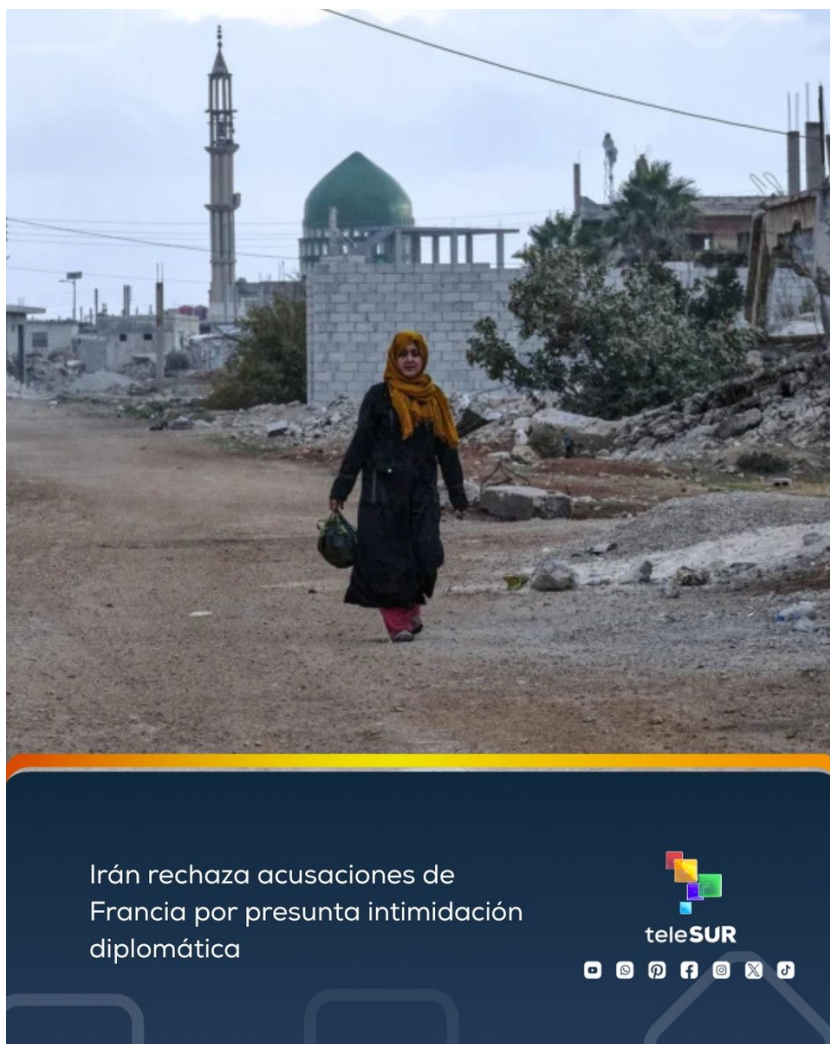
Il rapporto delle Nazioni Unite ha documentato che, a settembre, le forze israeliane tenevano **in ostaggio in Siria 49 persone, tra cui due minori, e diverse altre erano detenute in isolamento**. Gli esperti considerano questa attività ostile uno dei principali ostacoli esterni al raggiungimento di una transizione stabile nella nazione araba.

L’analista politico **Jaafar Khaddour** ha osservato che le incursioni israeliane sembrano gettare le basi per una nuova realtà ancora da annunciare, mentre Damasco ha offerto concessione dopo concessione, trovandosi **però ad affrontare una pressione sempre maggiore**.

Khaddour ha sottolineato che **l’obiettivo di Tel Aviv è quello di mantenere la Siria debole, espandere la propria zona di sicurezza e influenzare il governo** che ha assunto il potere dopo la caduta di **Bashar al-Assad** . Un gruppo di monitoraggio locale ha registrato **267 violazioni israeliane solo nel mese di agosto e un totale di 1.752 tra gennaio e agosto 2016**

Sul fronte interno, fazioni druse armate fedeli al leader spirituale Hikmat al-Hijri — che il mese scorso ha dichiarato che i drusi siriani sono parte integrante dello Stato di Israele, rivendicando autonomia e uno stato separato e ringraziando Israele per il suo sostegno — hanno sferrato un attacco su più fronti contro le posizioni governative ad As-Suwayda tra il 31 agosto e il 1° settembre, provocando la morte di due civili e il ferimento di dieci membri delle forze di sicurezza.

Tensioni diplomatiche e giustificazioni contrastanti



Irán rechaza acusaciones de
Francia por presunta intimidación
diplomática



Il ministro degli Esteri siriano **Asaad al-Shaibani** ha denunciato il 20 agosto che **Israele ha abbandonato gli impegni presi durante i precedenti colloqui su un accordo di sicurezza**, pur affermando che Damasco rimane aperta ai negoziati se **Tel Aviv dimostra una reale volontà politica**. Il diplomatico ha respinto l'ipotesi che gli attacchi fossero collegati alla presenza turca in territorio siriano.

Video: [https://www.youtube.com/](https://www.youtube.com/watch?v=-gjGVnzgM54&t=1s)

[watch?v=-gjGVnzgM54&t=1s](https://www.youtube.com/watch?v=-gjGVnzgM54&t=1s)

In precedenza, l'ufficio del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu aveva giustificato l'offensiva di otto attacchi perpetrati il 18 agosto contro la pista di atterraggio della base militare di Abu al-Duhur, nella zona rurale di Idlib, con la motivazione che Damasco stava per violare un accordo di sicurezza consentendo il dispiegamento di truppe turche.

Mentre il Ministero degli Esteri siriano ha definito i bombardamenti un atto di aggressione ingiustificato e una pericolosa escalation, l'inviato statunitense Tom Barrack ha indicato che il governo dell'ex leader di Al-Qaeda e autoproclamato presidente siriano Ahmad al-Sharaa non ha adottato una posizione predatoria né ha mantenuto forze per procura, ribadendo più volte la sua preferenza per una de-escalation con Israele.

Fonte: **Telesur**

Traduzione: Luciano Lago

Tamara Lalli: “Anche il sionismo vuole prendere il controllo della Siria”